

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport - anno XIV numero 5 > MAGGIO-GIUGNO 2016 € 2,00

CORE Verso l'inaugurazione



Un nuovo ospedale per la città

Sarà Renzi a tagliare il nastro del Centro Oncoematologico di Reggio Emilia. Prossimo passo la costruzione del MIRE

CENTRO STORICO

Sulla pedonalizzazione
il Comune apre al
confronto con i cittadini

PROCESSO AEMILIA

Dopo l'assoluzione
Pagliani si racconta
in un libro

S. MARTINO IN RIO

Nasce il primo
Master del mondo
in maglieria

Verso l'apertura

Il CORE inaugura con Renzi

Atteso da cinque anni, finalmente l'11 giugno prossimo apre i battenti il Centro Oncoematologico di Reggio, un'eccellenza nel panorama della Sanità Pubblica da 35 milioni di euro



di Isabella Trovato

L'11 giugno prossimo inaugura il CORE, il centro oncologico ed ematologico di Reggio. Per l'occasione è atteso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi. Per Reggio infatti si tratta di un momento atteso da tempo che porta lustro alla sanità locale perché il CORE sarà un luogo di assistenza e ricerca di alta specialità dedicato alla diagnosi e alla terapia dei tumori, ma anche una struttura progettata per la migliore assistenza e cura del paziente.

Questi i numeri della struttura che tra poche settimane aprirà i battenti con la giornata dell'11 in cui resterà aperta al pubblico per consentire ai reggiani di visitare l'intero complesso prima della sua operatività. 35 i milioni di euro spesi per la realizzazione del complesso che sorge ovviamente nell'area dell'ospedale e che avrà un gemello nel MIRE, l'ospedale della donna e del bambino. Sei milioni e 300mila euro il valore della spesa in tecnologie impiegate per la cura dei tumori. 125 i posti letto o le poltrone, 6 i livelli e 200 gli operatori che lavoreranno nella struttura. Tutto questo su un totale di 15mila 885 mq.

Il piano interrato è stato attrezzato per i locali tecnici, gli spogliatoi e le sale riunioni. Al piano terra c'è la gastroenterologia e l'endoscopia digestiva. Al primo piano invece c'è la chirurgia generale ad indirizzo oncologico e ricostruttivo, la chirurgia senologica, quella toracica, e le degenze di gastroenterologia ed endoscopia digestiva per un totale di 42 posti letto.

Al secondo piano c'è l'ematologia con day hospital e degenze per 22 posti letto e 3



Sopra e nella pagina a fianco foto e rendering del CORE. Al centro della pagina a fianco alcuni dei medici dell'Ospedale Santa Maria Nuova

poltrone. Ancora, al piano terzo ci sono l'oncologia e la medicina oncologica con 30 posti letto e infine al quarto piano c'è il day hospital dell'oncologia e l'unità di manipolazione farmaci chemioterapici antitumorali con 28 posti letto e poltrone. Questi dunque i nuovi spazi per gestire la cura. Gli ambienti, a livello architettonico, oltre ad essere d'avanguardia sono anche stati progettati per dare un senso di comfort abitativo ai pazienti, offrire standard di privacy elevati per l'accoglienza e personalizzazione delle cure. Anche l'arte ha sposato il CORE e infatti la struttura si è arricchita di opere d'arte donate da artisti reggiani contemporanei. Il progetto architettonico del CORE è stato realizzato da Binini Partners ed oltre ad essere un esempio di edilizia sostenibile non solo per efficienza energetica ma anche perché capace di valorizzare al massimo gli investimenti pubblici, si pre-

senta con grandi vetrate che consentono un'apertura verso l'esterno riconnettendo il paziente con la vita che scorre al di là della parentesi ospedaliera mentre la luce naturale arriva fino al cuore della struttura a vantaggio del benessere di personale ed operatori. Il centro oncoematologico di Reggio vede la luce dopo cinque anni di lavoro ed è stato costruito da Sicrea Group. E' stato finanziato dal servizio sanitario della Regione Emilia Romagna e donazioni di associazioni di volontariato prime tra tutte la Fondazione Grade Onlus e Apro. Il trasferimento dei reparti inizierà a luglio e si completerà entro dicembre. Il CORE a Reggio nasce anche in funzione del riconoscimento che il nostro ospedale ha ricevuto nel 2011, con decreto del Ministero della Salute, quale istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia. ■

